

Francia

Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza

PROGETTUALITA' DI SPECIFICO INTERESSE PER IL SISTEMA IMPRENDITORIALE ITALIANO.



Aggiornamento 1° settembre 2021

PREMESSA

Il **Piano Nazionale francese di Ripresa e Resilienza – PNRR 2021** - è stato presentato ufficialmente alla Commissione Europea a fine aprile 2021. Esso presenta gli investimenti per i quali la Francia sollecita un finanziamento di circa **40 miliardi di euro** dal Recovery and Resilience Facility, nonché la strategia di riforma che rafforzerà l'efficacia di questi investimenti e il potenziale di crescita dell'economia francese.

Tutti gli investimenti presentati in questo piano nazionale di ripresa e resilienza provengono dal piano nazionale **“France Relance”** presentato dal governo il 3 settembre 2020, adottato dal Parlamento come legge finanziaria per il 2021 e in fase di implementazione in Francia.

Il piano europeo di ripresa contribuirà quindi per il 40% al finanziamento del piano nazionale di ripresa, del valore di **100 miliardi di euro**, costituito da 3 sezioni.

- **Ecologia (30 mld€)**
- **Competitività (35 Mld€)**
- **Coesione sociale e territoriale (35 Mld€)**

Tale piano che mira alla preparazione dell'avvenire, fa seguito alle misure di emergenza per far fronte alle conseguenze della pandemia, finanziate per un valore di 470 miliardi di €.

È un segnale forte e concreto del valore aggiunto dell'Unione Europea che grazie al piano europeo di rilancio “Next Generation EU” di **750 miliardi di € (390 mld€ di sovvenzioni e 360 Mld€ di prestiti)** finanziato da un indebitamento comune, testimonia la coerenza delle priorità di politica economica promosse dalla Francia e dall'Unione Europea.

Come il piano “France Relance”, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza persegue tre priorità chiave, che sono anche pilastri dello strumento di recupero e resilienza:

- **Ecologia (20,2 mld€)**
- **Competitività (5,6 Mld€)**
- **Coesione sociale e territoriale (15,2 Mld€)**

Il Piano prevede massicci investimenti a favore di **una produzione e di un consumo più rispettosi dell'ambiente** - ad esempio, la ristrutturazione termica degli edifici e lo sviluppo della mobilità e delle tecnologie verdi; e il **sostegno all'innovazione nei settori sanitari o digitali strategici**, come l'intelligenza artificiale.

Il Governo francese vuole inoltre investire in via prioritaria a favore dei **giovani**, che la crisi ha reso particolarmente vulnerabili, al fine di rafforzare le loro competenze in ambiti strategici e facilitare la loro integrazione nel mercato del lavoro.

All'interno del Piano France Relance, le **9 componenti** del Piano nazionale di Recupero e Resilienza francese (41 Mld€) sono le seguenti:

Ecologia (20,2 Mld€)

- Ristrutturazione energetica (5,8 Md€)
- Ecologia e biodiversità (2,1 Md€)
- Infrastrutture verdi e mobilità (7,0 Md€)
- Energie e tecnologie verdi (5,3 Md€)

Competitività (5,6 Mld€)

- Finanziamento delle aziende (0,3 Md€)
- Sovranità tecnologica e resilienza (3,2 Md€)
- Riqualficazione digitale dello Stato, territori, aziende; cultura (2,1 Md€)

Coesione (15,2 Mld€)

- Tutela del lavoro, giovani, disabilità, formazione professionale (7,5 Md€)
- Ricerca, Ass. sanitaria, dipendenza, coesione territoriale (7,7 Md€)

Fonte : [PNRR-SyntheseFR.pdf \(economie.gouv.fr\)](https://www.economie.gouv.fr/pnr/PNRR-SyntheseFR.pdf)

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza risponde anche **all'ambizione sociale** del piano di ripresa europeo, adottando misure decisive per rafforzare la formazione professionale, per ammodernare il sistema sanitario o per contrastare il “digital divide” sul mercato dell'intero territorio.

Per rafforzare l'efficacia di questi investimenti, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza presenta riforme volte a rafforzare il potenziale di crescita dell'economia francese e consentire un rapido recupero dalla crisi sanitaria ed economica.

Come per la strategia di “France Relance”, che mira a preparare la Francia per il 2030, il PNRR europeo mira a rafforzare in modo sostenibile la resilienza dell'economia. Il Piano francese è organizzato intorno a nove componenti coerenti di investimenti e riforme che perseguono obiettivi comuni, che contribuiranno a rafforzare il coordinamento tra le politiche economiche degli Stati membri e garantiranno la convergenza nell'Unione europea.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza è stato formalmente valutato dalla Commissione europea e adottato dai Ministri delle finanze dell'UE nell'ambito del Consiglio ECOFIN.

Fonte: <https://www.economie.gouv.fr/conference-presse-conjointe-bruno-le-maire-olaf-scholz-pnrr>

Lo Stato di avanzamento del PNRR francese è consultabile al link seguente: <https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/tableau-de-bord>

Per la componente Competitività, prioritariamente destinata alle Imprese a fine agosto 2021, sono 1.844 le imprese beneficiarie per un ammontare totale di 7,9 miliardi di € di investimenti (78% PMI e 22% Grandi imprese); per l'Industria del Futuro: 2.403 imprese beneficiarie e 750 M€ investimenti.

Fonte : <https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/tableau-de-bord/competitivite>

Progetti transfrontalieri

IL PNRR francese contiene alcuni Progetti transfrontalieri, come il progetto per l'idrogeno rinnovabile con la Germania.

Per i progetti con l'Italia da segnalare la cooperazione nel campo dell'elettronica e delle telecom – Progetto PIIEC, connettività 5G/6G.

Tale progetto è integrato nelle misure relative all'accelerazione digitale e al PIA4 (Future Investment Program – Investissements d'Avenir).

1. Singoli progetti, all'interno degli ambiti già identificati come d'interesse prioritario per il tessuto imprenditoriale italiano, nei quali si prospettino concrete opportunità d'investimento per le aziende italiane

Aiuti alle Imprese – Piano France Relance e PNRR

Misure trasversali

Il Piano “France Relance” da 100 miliardi di €, che è stato integrato nella Finanziaria 2021 (legge 2020/1721 del 29/12/2020), prevede **misure trasversali** di sostegno all’economia che riguardano **tutte le imprese locali**.

In particolare, è previsto un sostegno importante per la **disoccupazione/attività parziale** finanziata dallo Stato per i settori bloccati da provvedimenti amministrativi o impattati negativamente a causa del Covid19, la **riduzione del tasso di imposizione sulle società** (26,5% per le imprese con fatturato inferiore a 250 M€ e 27,5% per le grandi imprese, 15% per le PMI con fatturato inferiore a 10 M€), **misure incitative per la transizione ecologica** che per le imprese si traduce in misure incitative a investire in attrezzature e impianti che emettano meno CO², **riduzione delle imposte sui fattori di produzione** per le imprese, rafforzamento delle garanzie statali per i prestiti e sostegno all’export.

PGE – Prestiti garantiti dallo Stato

Aperti fino al 31/12/2021, su tutto il territorio per tutte le imprese (PMI, grandi e medie, commercianti, artigiani, professioni liberali, microimprese, associazioni...) da sottoscrivere presso l’istituzione bancaria abituale o presso piattaforme di prestito dedicate.

Tassi di interesse ridotti.

Ammontare massimo: 3 mesi di fatturato 2019 o 2 anni di massa salariale per le imprese create dopo il 01/01/2019.

Possibilità di ritardare il rimborso fino all’aprile 2022.

Al 25/06/2021 sono stati recensiti dalle Banche 141,4 Mld€ di prestiti garantiti dallo Stato accordati, di cui il 38% per le PMI, il 37% per le microimprese e il 23% per le grandi e medie imprese.

Per il dettaglio :

[Prêt garanti par l’État | economie.gouv.fr](https://www.economie.gouv.fr/Prêt-garanti-par-l-Etat)

Industria del Futuro

Per l’industria del futuro, è stato aperto uno **sportello unico** per permettere alle PMI e imprese medie di beneficiare di aiuti agli investimenti per accelerare la trasformazione dell’industria francese verso la Fabbrica 4.0 (per 2020 le domande erano da inviare entro il 31/12/2020).

L’ammontare dei fondi messi a disposizione è stato di 40 M€ nel 2020 e sarà ricondotto per 140 M€ nel 2021 e di 100 M€ nel 2022.

I bandi per 2022 non sono ancora disponibili e quelli per 2021 sono esauriti. L'aiuto è pari al 40% del costo dell'investimento (nel limite di 200.000 € o 800.000 € secondo i casi), e almeno del 20% per una PMI e del 10% per una impresa media.

Il dispositivo è gestito dall'**Agenzia di Servizi e Pagamenti (ASP)** che riceve le domande e versa gli aiuti.

Per il dettaglio:

<https://www.asp-public.fr/aide-en-faveur-des-investissements-de-transformation-vers-lindustrie-du-futur>

Rinnovo dell'Industria Francese

Focus Industria francese : aeronautica, agro-alimentare, sanità, elettronica, chimica, materiali, telecom 5G e automotive.

Candidature a progetto aperte fino al 7 settembre 2021 presso BPIFrance (sezione nazionale e sezione territoriale).

I progetti previsti devono essere di almeno € 200.000 per i settori aeronautico e automobilistico e di almeno € 1.000.000 per gli altri settori (sanità, agroalimentare, elettronica e input dell'industria).

Accessibili alle Imprese francesi (SIREN).

<https://www.bpifrance.fr/nos-actualites/plan-de-reance-pour-lindustrie>

Misure disponibili per le Imprese

Data la complessità degli altri strumenti esistenti, per verificare se esistono **misure disponibili secondo il profilo dell'impresa** si segnala il simulatore del Ministero dell'Economia francese relativo al Piano France Relance:

<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-reance/profils/entreprises>

Ad esempio, inserendo i criteri **"Impresa di dimensioni medie"** e **"Industria"** si trovano aiuti per la trasformazione verso l'industria del futuro, per la trasformazione digitale, riduzioni d'imposta di produzione, aiuti alla decarbonizzazione delle imprese, sostegno all'occupazione in R&D, aiuti alla modernizzazione dell'industria.

Per il dettaglio delle **Misure per le imprese**:

<https://www.economie.gouv.fr/covid19-soutien-entreprises>

Per gli **Aiuti all'export** per le imprese francesi (assicurazione crediti export, assicurazione prospezione, garanzie di Stato via BPIFrance per progetti export, ecc.):

<https://www.economie.gouv.fr/covid19-soutien-entreprises/les-mesures/plan-de-soutien-aux-entreprises-francaises-exportatrices>

Infine, a titolo di esempio, si segnalano alcune iniziative locali per il rilancio post Covid 19:

<https://www.iledefrance.fr/appel-projets-reance-industrie>

<https://www.hauts-de-seine.fr/relance-92-dispositif-departemental-de-soutien-aux-entreprises-impactees-par-la-crise-sanitaire>
<https://www.deux-sevres.fr/le-departement/plan-de-relance-departemental>
<https://www.sarthe.fr/actualites/plan-de-relance-le-departement-acteur-de-la-reprise>

Sintesi Bandi per Aiuti, Prestiti e Sovvenzioni alle Imprese

Le imprese locali possono portarsi candidate alle 3 componenti di aiuto del Piano di rilancio (competitività, innovazione, ecologia) attivando il regime di aiuti specifico legato al Covid-19 o meno. Istituito nel marzo 2020, anche questo regime è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 e il suo massimale è stato aumentato da 800.000 euro a 1,8 milioni di euro.

Sezione "Competitività"

I due grandi bandi di BPIFrance (vedi oltre), "Sostegno agli investimenti nei settori strategici" e "Sostegno agli investimenti industriali nei territori" sono stati prorogati fino al 1° giugno 2021 (attualmente chiusi). Le aziende possono ancora beneficiare dei bandi per progetti sulla trasformazione digitale di micro-imprese, PMI ed ETI, in particolare con il bando "Industria del futuro". Va inoltre notato che l'assicurazione sulla prospezione all'esportazione è rafforzata per supportare la prospezione internazionale delle PMI e delle società a media capitalizzazione.

Sezione "Innovazione"

L'investimento del Governo è massiccio nell'innovazione al fine di incoraggiare lo sviluppo di innovazioni rivoluzionarie, infrastrutture di ricerca e istruzione superiore.

La dotazione annunciata è di 11 miliardi di euro fino al 2023 sui Future Investment Programs (PIA) e di 20 miliardi di euro fino al 2025 sul PIA4.

- "Ecosistemi territoriali dell'idrogeno": aperta fino al 14 settembre 2021, con tasso di intervento fino al 55%.
- "Blocchi tecnologici e dimostratori per l'idrogeno": aperti fino al 31 dicembre 2022, con un tasso di sovvenzione fino al 30% e rimborsabile anticipatamente al 100%.
- "Accelerare lo sviluppo di ecosistemi di innovazione ad alte prestazioni": aperta fino al 26 giugno 2021, con un costo totale minimo del progetto di 2 milioni di euro.
- "METHA": aperta fino al 28 maggio 2021, con tasso di intervento fino al 60%.
- "Inviti a manifestare interesse (MAI)", in particolare nei settori agroalimentare o culturale.

Sezione "Ecologia"

L'ADEME – Agenzia della Transizione Ecologica - istituisce numerosi bandi per progetti con una dotazione dedicata di 6,8 miliardi di euro.

- "Efficienza Energetica": fino al 31 dicembre 2022, con un tasso di intervento compreso tra il 10% e il 50%.

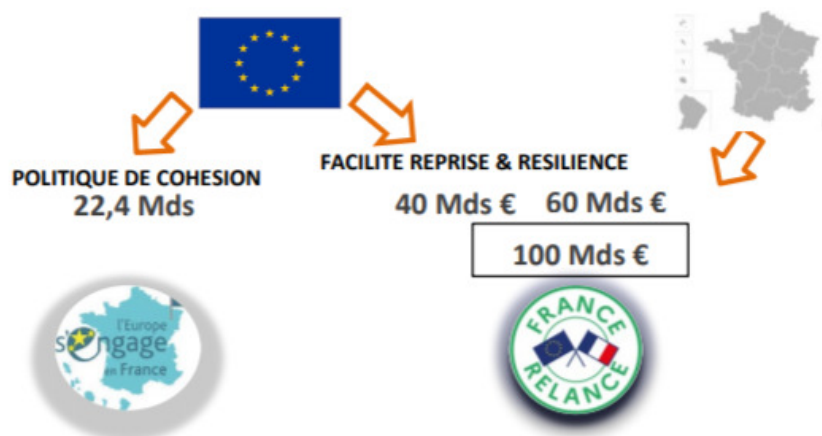
- "Sostegno al calore a basse emissioni di carbonio": avviato l'11 marzo 2021, con un tasso di intervento fino al 65% per le piccole imprese, 55% per le medie imprese e 45% per le grandi imprese.
- "Piano di strutturazione dei settori delle proteine vegetali" e "Ammodernamento dei macelli": fino al 31 dicembre 2022, con un tasso di copertura fino al 40% e un contributo limitato a 2 milioni di euro.
- "Decarbonizzazione dei processi e delle utilities nell'industria": avviata l'11 marzo 2021, con una prima revisione dei casi il 17 maggio 2021 e una seconda il 14 ottobre 2021 e un tasso di sovvenzione tra il 30 e il 40% per una grande impresa, 40 e 50% per una media impresa e 50 e 60% per una piccola impresa.

2. Valutazione sulle effettive possibilità' di aggiudicazione per le imprese italiane dei singoli progetti, anche tenuto conto della presenza di soggetti imprenditoriali italiani nei rispettivi Paesi di accreditamento.

Premessa

La Francia oltre ai 40 Mld€ del PNRR europeo beneficia di una dotazione europea supplementare di **22,4 Mld€** a titolo della Programmazione della Politica di Coesione 2021/2027 (Feder, FSE+ e FTJ).

Schéma 1 : Provenance des sources financières européennes pour la relance en France



La dotazione europea è dunque di **62,4 Mld€**.

Tale dotazione non deve creare concorrenza e va articolata per evitare il rischio di un doppio finanziamento europeo vietato dai regolamenti.

La ripartizione e il calendario dell'articolazione dei fondi RR e di coesione è disponibile al link seguente:

https://www.europe-en-france.gouv.fr/sites/default/files/guide_frr_cohesion_0.pdf

Le spese non possono essere finanziate due volte e per mettere in sicurezza il più possibile le fonti di finanziamento, le autorità nazionali devono distinguere chiaramente e rigorosamente tra misure, attività e progetti specifici finanziati nell'ambito del FRR e progetti finanziati nell'ambito di altri programmi e Strumenti dell'Unione.

Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dettaglia come si articolano gli investimenti, l'articolazione tra i fondi europei della politica di coesione europea (FESR, FSE, FEASR, FTJ compreso REACT-EU) e l'FRR devono essere chiaramente dettagliati come indicato nelle linee guida per gli Stati membri per la predisposizione di piani di risanamento e resilienza.

Tuttavia, quando gli Stati membri decidono di finanziare contemporaneamente un progetto di investimento nell'ambito della politica di coesione e dei fondi FRR, le condizioni di finanziamento devono essere soddisfatte nei due processi e le stesse spese non possono essere rimborsati due volte.

Inoltre, si deve evitare che due fonti di finanziamento sostengano sistemi di finanziamento concorrenti.

Al fine di soddisfare tutti questi requisiti e in conformità con l'articolo 28 del progetto di regolamento FRR, gli Stati membri devono dettagliare i processi ed i controlli posti in essere a livello nazionale, regionale e locale per garantire la complementarità e il coordinamento della gestione delle diverse fonti di finanziamento dell'Unione.

Gli aiuti del PNRR e dei Fondi di Coesione francesi, salvo eccezioni, beneficiano in principio alle imprese locali o alle imprese italiane con sede e/o filiali in Francia.

3. Governance dei Piani e Autorità' titolari della gestione dei singoli progetti. Con riferimento a tale ultimo aspetto, si sottolinea in particolare l'opportunità' di fornire adeguata evidenza delle modalità' di indizione delle gare e dei meccanismi di pubblicità' dei relativi bandi (se verranno o sono stati approntati siti web dedicati e relativi indirizzi internet).

Per le imprese italiane con sede e/o filiali in Francia, accessibilità all'insieme dei dispositivi di sostegno francesi, grazie al

Portale della Direzione Generale delle Imprese

Sul portale sono repertoriati tutti gli aiuti alle imprese, le strategie, i settori prioritari facenti parte di France Relance di cui il PNRR è parte.

Sintesi dei principali Aiuti alle Imprese:

Strategie di accelerazione per l'innovazione: queste strategie, che fanno parte del quarto programma di investimenti futuri (PIA4), mirano a identificare le principali sfide economiche e tecnologiche del futuro e ad investire in esse in modo eccezionale e completo.

Il già citato **Bando a sostegno dei settori strategici dell'industria:** automobilistico, aeronautico, nucleare, agro-alimentare, sanitario, elettronico, 5G... Questo bando prevede una componente territoriale e una componente di delocalizzazione.

Il **Piano di rilancio territoriale:** diversi meccanismi, attualmente tutti chiusi, a sostegno del settore spaziale sia in termini di aree di attività coperte, sia per tipologia di imprese ammissibili e distribuzione sul territorio nazionale.

Invito a progetto per veicoli puliti e innovativi: questa AMI del Comitato di orientamento alla ricerca automobilistica e della mobilità (CORAM) mira a sostenere l'innovazione francese soddisfacendo le esigenze di trasformazione del settore automobilistico, in particolare per quanto riguarda la transizione energetica ed ecologica.

Sostegno alla trasformazione digitale delle microimprese delle PMI: per aiutare le PMI e in particolare i commercianti, gli artigiani e i ristoratori a mantenere la loro attività durante il contenimento, o addirittura a svilupparla, il governo ha presentato un piano per accelerare la loro digitalizzazione. Si basa su due aree principali: il sostegno attivo alle imprese e il sostegno finanziario alle imprese e alle comunità.

Piano per la decarbonizzazione dell'industria: esso mira a supportare le aziende industriali nell'investimento in apparecchiature che emettono meno CO2 lungo due assi principali, ovvero l'investimento in processi industriali a minor consumo.

Per ciascun dispositivo, sono indicate le modalità ed i contatti.

Vedasi : <https://www.entreprises.gouv.fr/fr/france-relance>

BPIFrance - Banque Publique d'Investissements

Gestione PGE, capital investissement (private equity), Piano di Rilancio dell'Industria, Piano Climat (transizione energetica per PMI), Innovazione.

<https://www.bpifrance.fr/>

Industrie du Futur

Il dispositivo è gestito dall'**Agenzia di Servizi e Pagamenti (ASP)** che riceve le domande e versa gli aiuti.

Sportello Unico - Industrie du Futur

<https://www.asp-public.fr/aide-en-faveur-des-investissements-de-transformation-vers-lindustrie-du-futur>

ADEME – Agenzia della Transizione Ecologica

Portale per i Finanziamenti per la transizione ecologica con motore di ricerca (decarbonizzazione dell'industria, idrogeno, economia circolare, turismo sostenibile).

<https://agirpourlatransition.ademe.fr/entreprises/recherche-projets?aap%5B0%5D=financement%3AFR>

CCI – Unione delle Camere di Commercio e dell'Industria

Accompagnamento artigiani e commercianti alla transizione ecologica, accompagnamento micro imprese e PMI alla trasformazione digitale, partecipazione alla Team France Export, apprendistato dei giovani.

<https://www.cci.fr/actualites/plan-france-relance-100-milliards-deuros-pour-relancer-et-transformer-leconomie>

Fonti utili

France Relance – sito ufficiale

<https://www.gouvernement.fr/france-relance>

PNRR nei territori

https://www.economie.gouv.fr/files/files/directions_services/plan-de-relance/DP-Deployment-France-Relance-territoires.pdf

PNRR – settembre 2020

https://www.economie.gouv.fr/files/files/directions_services/plan-de-relance/annexe-fiche-mesures.pdf

Ministero economia, Guida al Piano di Rilancio - Sito dedicato :

<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/profils>

Motore di ricerca per le Imprese come beneficiare delle Misure:

<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/profils/entreprises>

Stato di avanzamento Misure France Relance:

<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/tableau-de-bord>

Recovery Plan EU : <https://www.gouvernement.fr/en/european-aspects-of-france-s-recovery-plan>

Piano Next Generation

https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/recovery-plan-europe/pillars-next-generation-eu_en

Budget Loi finances 2021:

<https://www.economie.gouv.fr/loi-de-finances-2021#:~:text=La%20loi%20de%20finances%20pour%202021%20est%20le%20budget%20de,en%20cumul%C3%A9%20sur%20deux%20ans.>

https://minefi.hosting.augure.com/Augure_Minefi/r/ContenuEnLigne/Download?id=0638C996-A2C6-48E5-86FB-A53A22A780F1&filename=DP%20-%20PLF%202021.pdf

Ademe – Agenzia della Transizione Ecologica

<https://www.ademe.fr/>